

NEL RAGGIO DELLA PITTURA
DI LUCE

3.

IL

MAESTRO DEL TRITTICO CARRAND

IL

MAESTRO DI PRATOVECCHIO

E IL PROBLEMA

«GIOVANNI DI FRANCESCO»

GIORGIO VASARI

Vita di Andrea del Castagno e Domenico Veneziano

«Furono discepoli d'Andrea Jacopo del Corso, che fu ragionevole maestro, Pisanello, il Marchino, Piero del Pollaiuolo e Giovanni da Rovezzano»

Gaeatano Milanesi, edizione delle *Vite* di Vasari, volume II, 1878, p. 682 (nota alla *Vita di Andrea del Castagno e di Domenico Veneziano*): «Giovanni da Rovezzano è Giovanni di Francesco del Cervelliera, pittore e miniatore, che morì nel 1459».

Vita di Alesso Baldovinetti:

«Fu suo discepolo il Graffione fiorentino, che sopra la porta degli Innocenti fece a fresco il Dio Padre con quegli Angeli che vi si veggono ancora»

1901

Werner Weisbach, *Der Meister des Carrandschen Triptychons*, in "Jahrbuch der preussischen Kunstsammlungen", XXII, 1901:

Creazione del «Maestro del Trittico Carrand»

- Trittico della collezione Carrand, oggi al Museo del Bargello
- Predella con *Storie di San Nicola* a Casa Buonarroti, Firenze
- Predella con *l'Adorazione dei Magi*, Parigi, Louvre (già al museo di Montpellier)
- *Crocifisso sagomato*, chiesa di Sant'Andrea a Brozzi (Firenze)
- *San Nicola da Tolentino*, Berlino, Gemäldegalerie

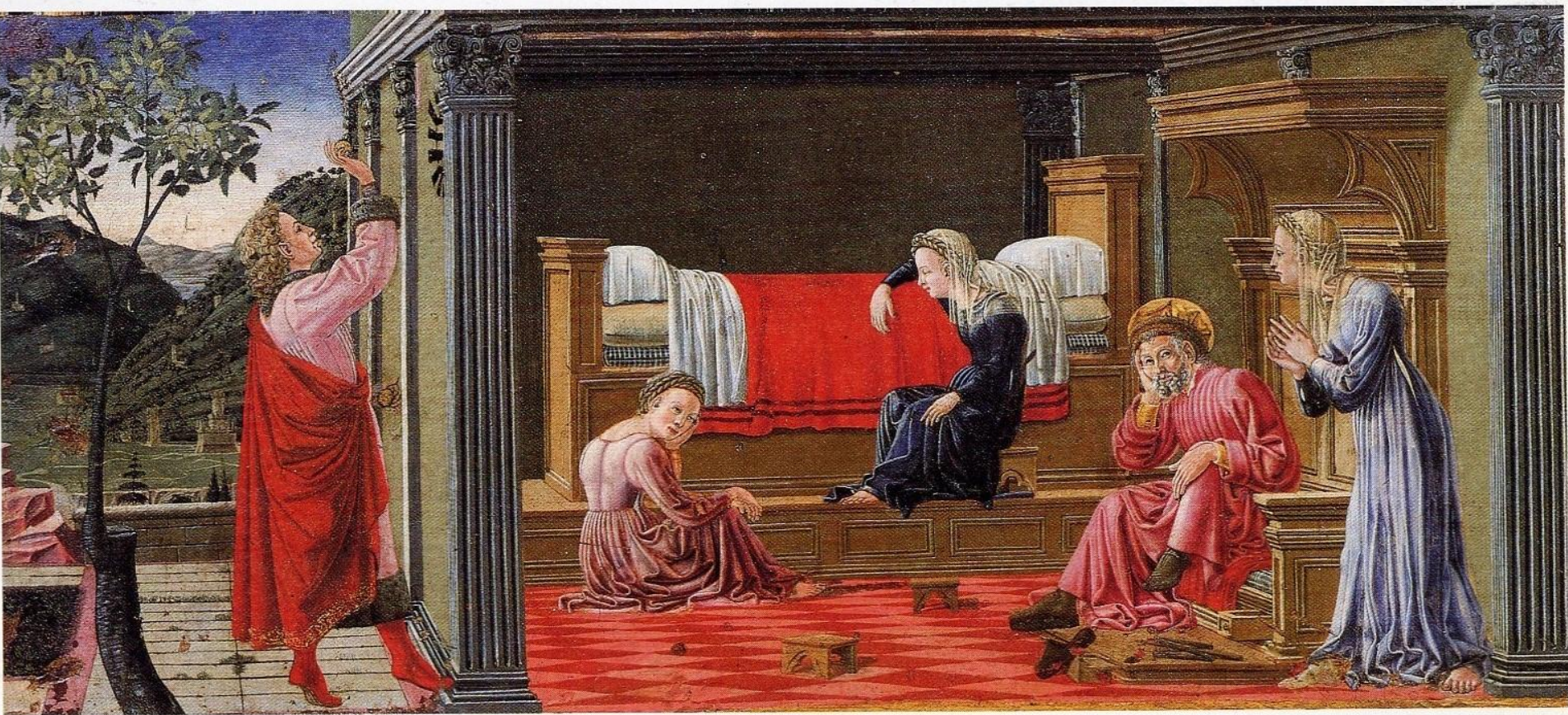


Maestro del Trittico Carrand, *Il Trittico Carrand*. Firenze, Bargello



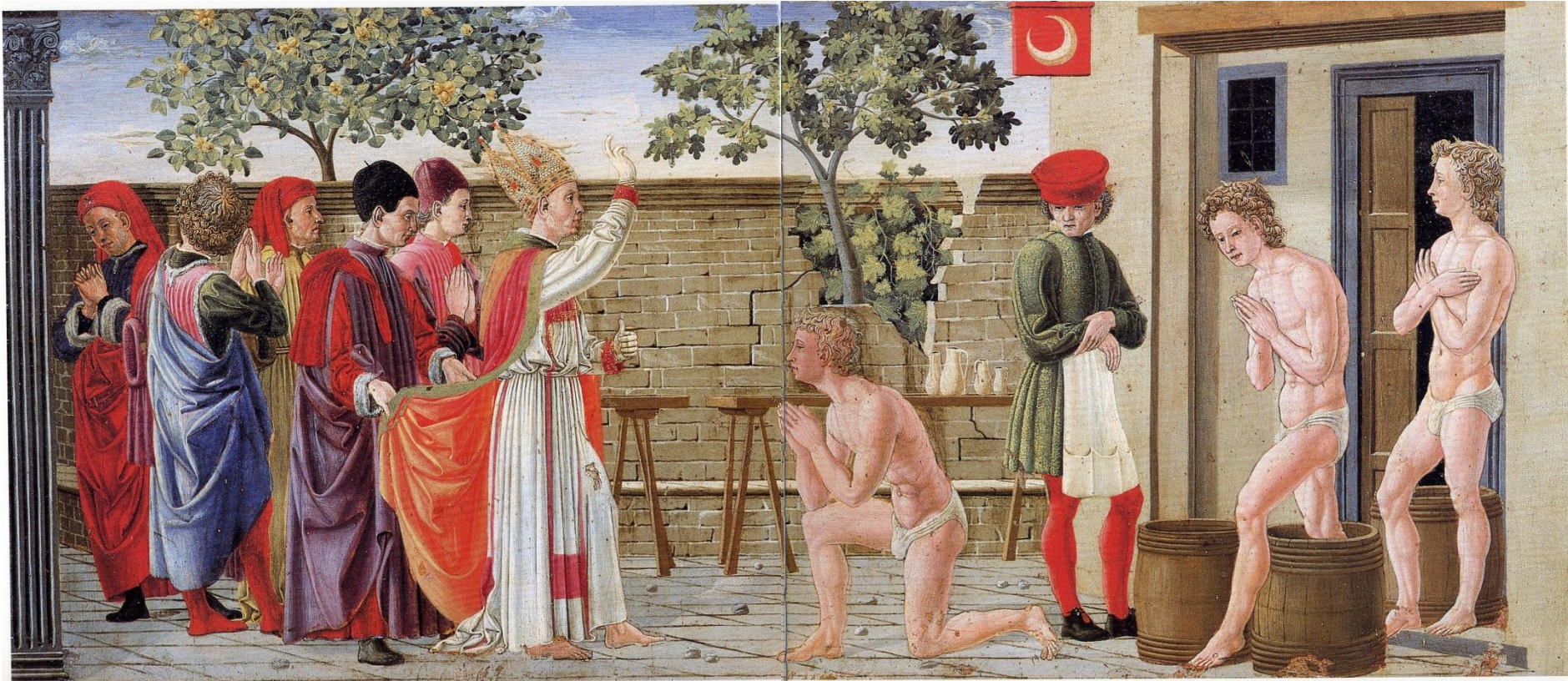


Maestro del Trittico Carrand
Storie di San Nicola
Firenze, Casa Buonarroti (da Santa Croce)



Primo episodio

San Nicola fornisce la dote alle tre ragazze ridotte in miseria



Secondo episodio

San Nicola resuscita i tre ragazzi messi in salamoia dall'oste malvagio



Terzo episodio

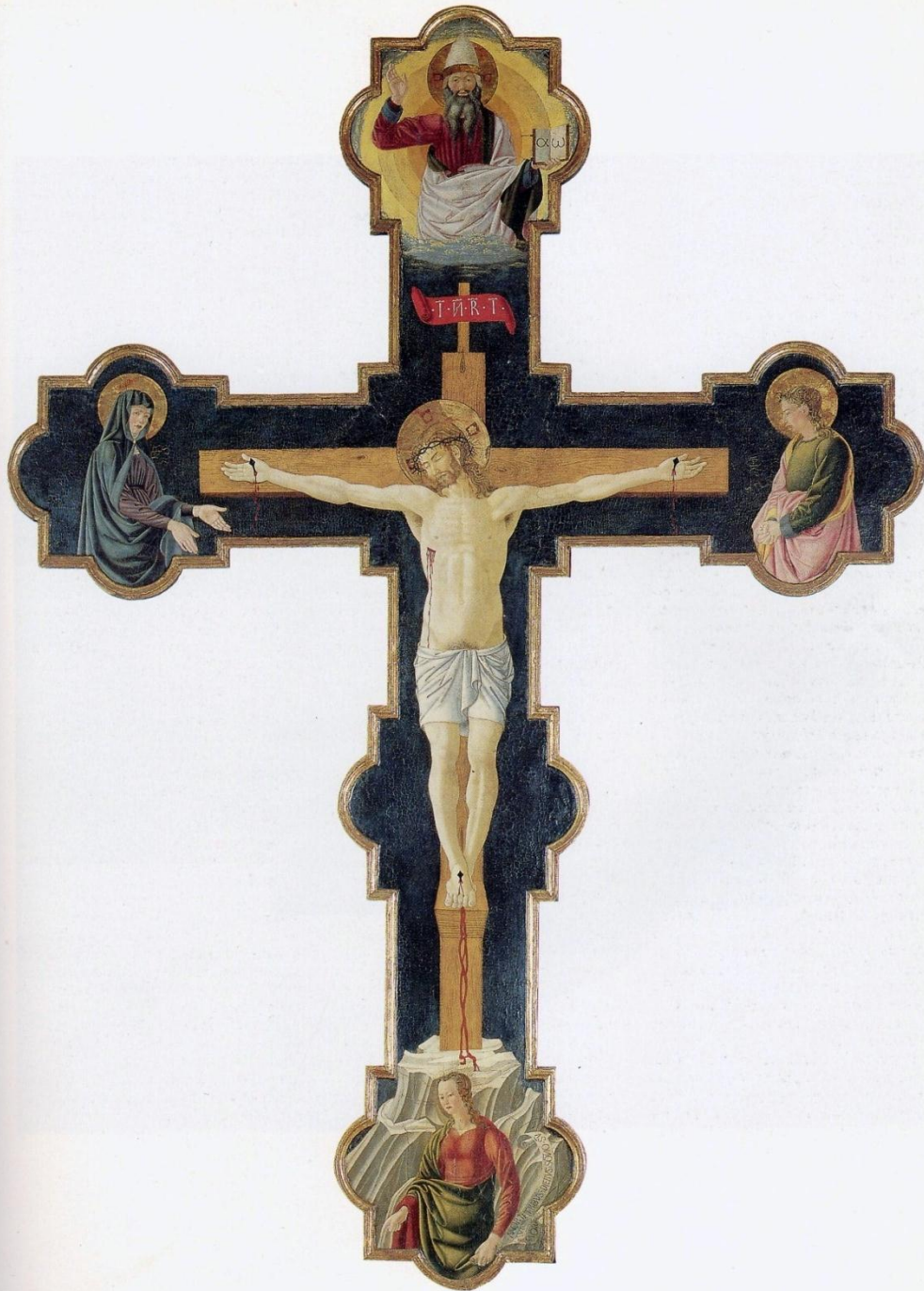
San Nicola salva la vita a due condannati a morte



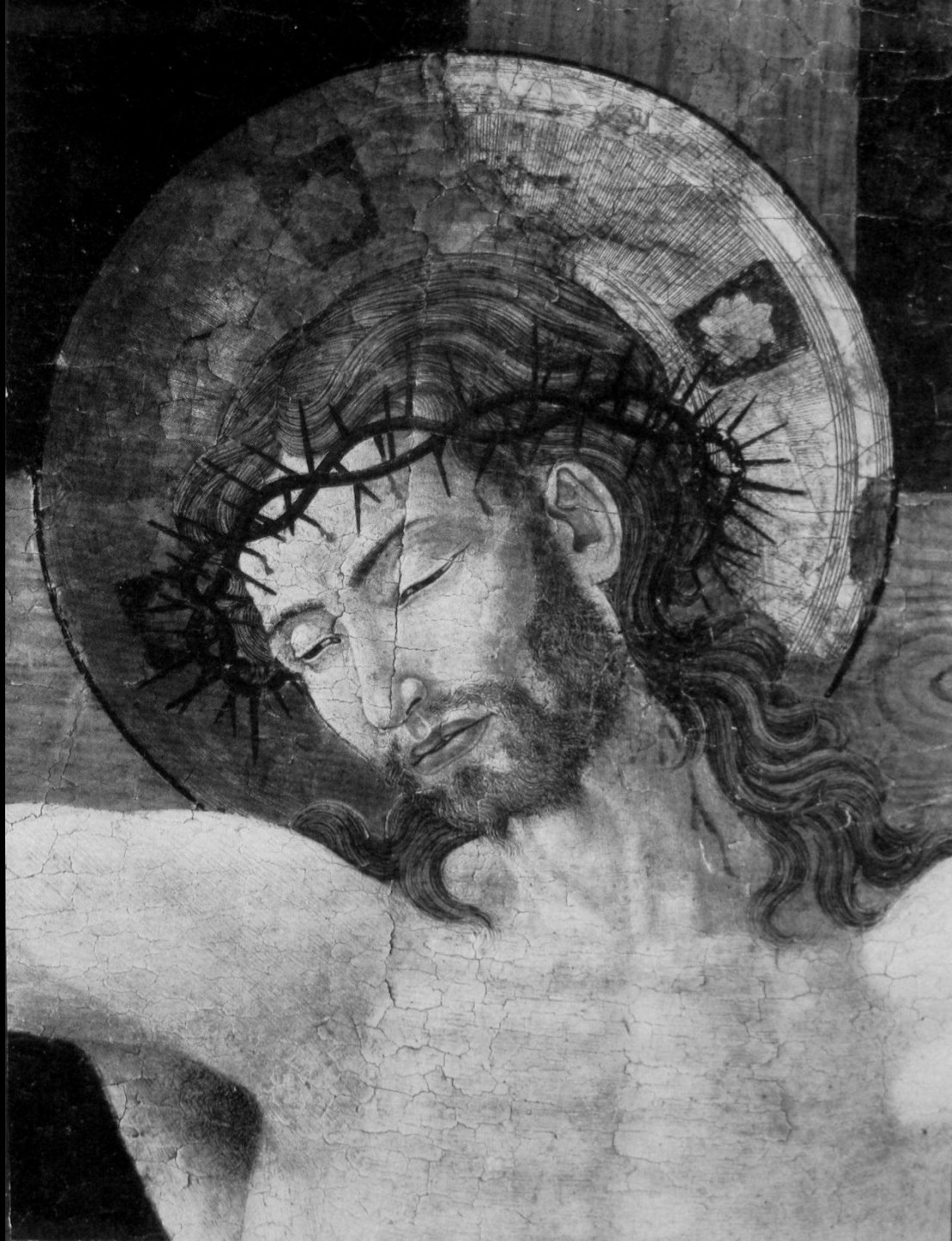
Natività e adorazione dei Magi, Parigi, Louvre

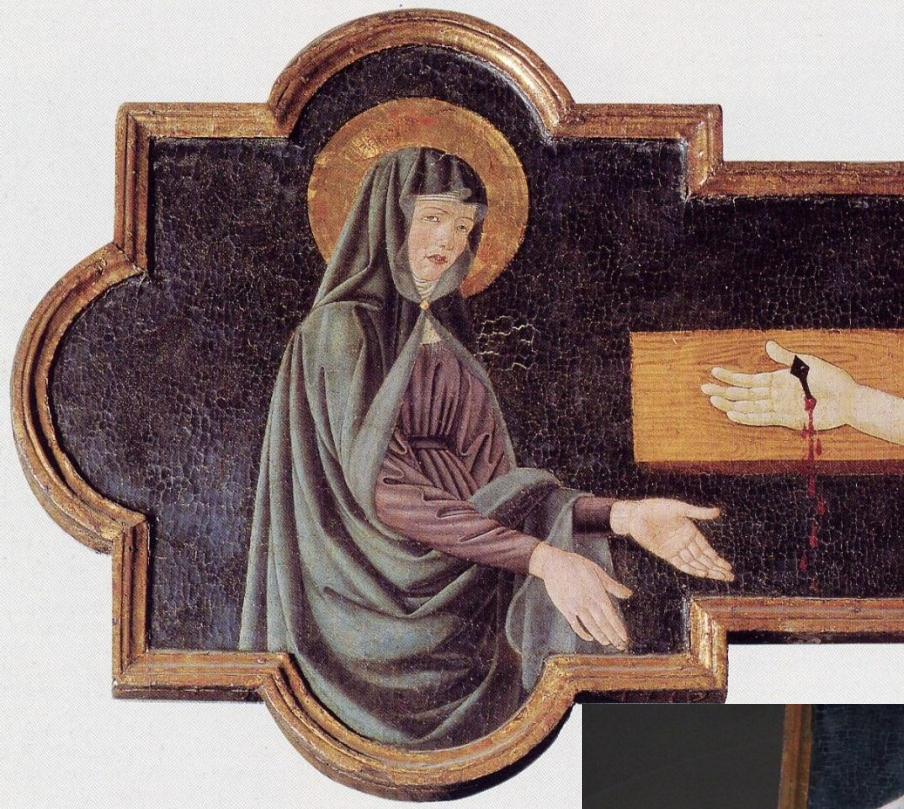


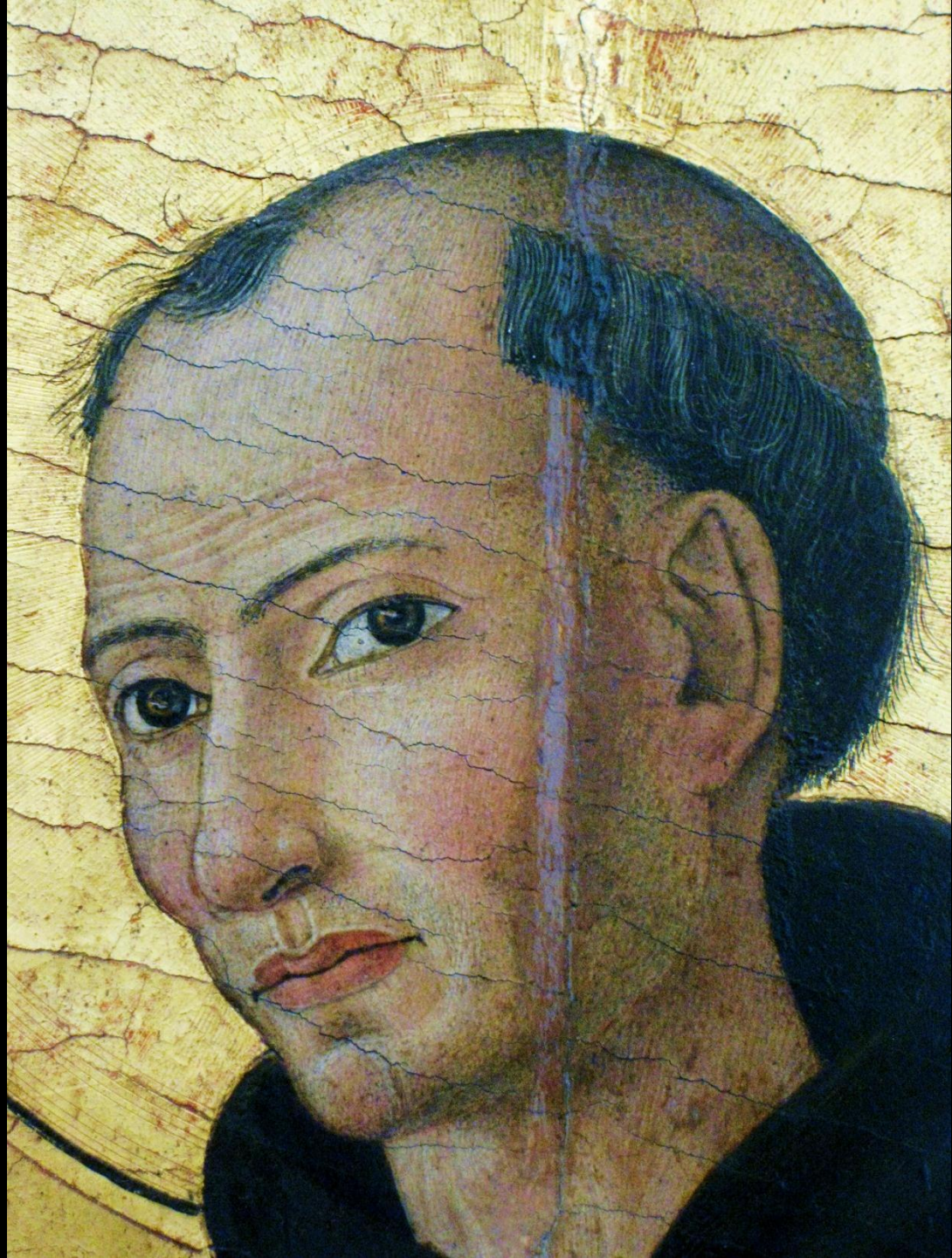




Crocifisso sagomato
Sant'Andrea a Brozzi (Firenze)









1905

Herbert P. Horne, *Il Graffione*, nel "Burlington Magazine", VIII, 1905

Smentisce il riferimento di Vasari al pittore Giovanni di Michele, detto Il Graffione, dell'affresco sulla porta della chiesa dell'Ospedale degli Innocenti («sopra la porta degli Innocenti fece a fresco il Dio Padre con quegli Angeli»).

Riferisce infatti che Giovanni Poggi ha trovato nell'archivio dell'Ospedale i pagamenti relativi a quell'opera, che fu eseguita nel 1458-1459 da un pittore di nome Giovanni di Francesco.

("Giovanni di Francesco dipintore che dipingnie le figure fatte nell'arco sopra la porta della chiesa")









1917

Pietro Toesca, *Il "pittore del trittico Carrand": Giovanni di Francesco*, in "Rassegna d'arte antica e moderna", XVII, 1917.

Si accorge che la lunetta degli Innocenti va col gruppo Maestro del Trittico Carrand. Quest'ultimo va dunque identificato con "Giovanni di Francesco".

Di pittori con questo nome a Firenze, nel Quattrocento, ne sono esistiti almeno due, tuttavia è probabile che il Maestro Carrand sia Giovanni di Francesco del Cervelliera da Rovezzano, menzionato da Vasari come allievo di Andrea del Castagno e di cui Milanesi ha individuato la data di morte nel 1459.

La lunetta degli Innocenti sarebbe così una delle sue ultime opere.



«Giovanni di Francesco»



Croce di Brozzi



Lunetta degli Innocenti



San Nicola da Tolentino di Berlino



Trittico Carrand